



CITTÀ DI SIRACUSA
Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale di Siracusa

Al Segretario Comunale

MOZIONE

a firma dei consiglieri Leandro MARINO (Capogruppo Forza Italia) e Damiano DE SIMONE (Capogruppo Forzisti Siracusa), avente ad oggetto:

**Contrasto alle discariche abusive a cielo aperto nel territorio comunale di Siracusa,
Attuazione del D.L. n. 116/2025 e rafforzamento delle misure operative.**

PREMESSO CHE

- l'abbandono illecito di rifiuti a cielo aperto è un fenomeno con gravi effetti sul decoro urbano, la salute pubblica e l'ambiente, in particolare nei quartieri periferici, nelle aree verdi e lungo arterie extraurbane;
- la normativa vigente (D.Lgs. 152/2006, art. 192 e 255) vieta l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, imponendo obblighi di bonifica a carico dei responsabili;
- la Legge n. 68/2015 ha introdotto i "Delitti contro l'ambiente" nel codice penale, includendo le discariche abusive fra i reati ambientali;
- dal 9 agosto 2025 è in vigore il D.L. n. 116 che inasprisce le sanzioni per la gestione illecita dei rifiuti, modifica il Testo Unico Ambientale, il Codice della Strada e il codice penale;
- tale decreto prevede, in particolare:

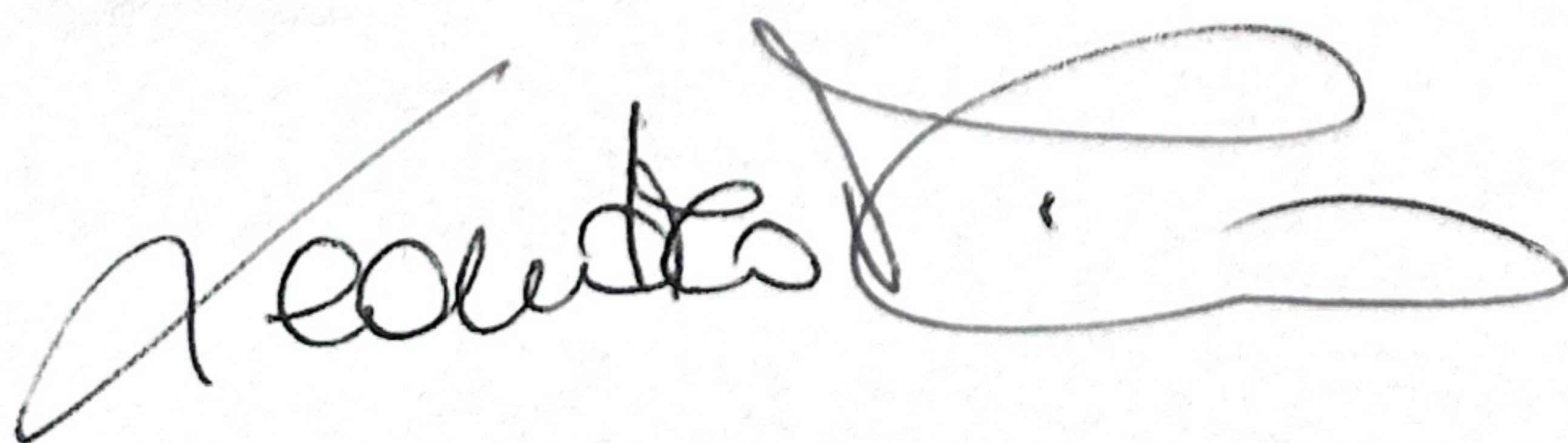
- multe fino a 18.000 € per chi getta rifiuti (es. bottiglie, sacchetti) da veicoli in marcia o sosta, e fino a 1.188 € per piccoli oggetti (mozziconi, fazzoletti);
 - possibilità di procedimento penale e arresto, anche differito, per comportamenti gravi, specialmente in aree protette o sensibili, con pene fino a 7 anni;
 - uso delle immagini da telecamere, anche private, come prova, senza necessità di fermo immediato;
 - aggravanti, sospensione della patente, confisca del mezzo e responsabilità del titolare aziendale in caso di uso del veicolo da parte di dipendenti;
- tali novità rappresentano strumenti utili da integrare in azioni operative comunali per contenere il fenomeno delle discariche abusive.

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione comunale di Siracusa ha il dovere di garantire la tutela ambientale e la salute pubblica attraverso misure efficaci e tempestive;
- il nuovo D.L. n. 116 offre leve legislative e operative che possono essere potenziate a livello locale;
- la tutela dell'immagine turistica e del patrimonio culturale della città impone misure concrete e preventive;
- l'adozione di un modello integrato di controllo, prevenzione, sanzione e sensibilizzazione è imprescindibile per ottenere risultati duraturi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

1. Adottare con urgenza il D.L. n. 116/2025, integrandolo nelle ordinanze e regolamenti comunali, dando priorità alle aree vulnerabili (zone verdi, periferie, aree protette, ecc.).
2. Creare una "task force ambientale" locale, composta da Polizia Locale, Uffici Ambiente, associazioni e rappresentanti dei cittadini, per pianificare interventi coordinati.
3. Installare telecamere mobili e fisse, in luoghi strategici, sfruttando la possibilità introdotta dal D.L. di utilizzare immagini anche da impianti privati per le contestazioni.
4. Potenziamento dei controlli in fascia serale e festiva, con presidio attivo delle aree più a rischio di abbandono illecito, in collaborazione con Forze dell'Ordine.



5. Applicare sanzioni rigorose, fino a 18.000 € là dove previsto, segnalando i casi alla Procura locale e richiedendo l'attivazione delle misure accessorie (arresto, sospensione patente, confisca, ecc.).
6. Implementare una piattaforma digitale e un numero verde dedicato, per permettere ai cittadini di segnalare rapidamente discariche abusive (con foto e geolocalizzazione).
7. Avviare interventi di bonifica celeri nelle aree segnalate, con tempistiche definite, e prevedere obblighi di rimozione e ripristino ambientale a carico dei responsabili, ai sensi del D.Lgs.152/2006 art. 255.
8. Lanciare campagne di comunicazione (stampa, social media, scuole, associazioni) sulle nuove sanzioni e responsabilità descritte nel D.L. n. 116, evidenziando le conseguenze penali e amministrative per i trasgressori.
9. Introdurre incentivi locali, quali agevolazioni nella tariffazione dei rifiuti o servizi facilitati per il conferimento di ingombranti nei centri autorizzati, per ridurre il ricorso all'abbandono illegale.
10. Richiedere fondi regionali o statali, per sostenere gli interventi di sorveglianza, ripristino ambientale e sensibilizzazione.

Conclusione

Firme

Leandro MARINO

Damiano DE SIMONE